

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI  
DISPONIBILITÀ DI RISORSE ECONOMICHE**

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ cittadino/a \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 d.P.R. 445/2000 e dall'art. 495 del  
C.P. in caso di dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

- di essere cittadino/a comunitario/a di nazionalità \_\_\_\_\_ ;  
 di disporre per sé e per i propri **familiari**<sup>(1)</sup> qui di seguito elencati:

	Rapp. parentela	Cognome e nome	Data e luogo di nascita	di cittadinanza
1				
2				
3				
4				
5				

delle seguenti risorse economiche annue pari ad Euro \_\_\_\_\_ provenienti da fonte lecita sufficienti:

- per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il periodo di soggiorno (art. 7, comma 1, lettere B e C)  
 a non gravare sul sistema di assistenza pubblica (art. 9, comma 4)

Il Sottoscritto è altresì a conoscenza che l'Amministrazione ricevente può effettuare controlli in merito alle dichiarazioni rese acquisendo la relativa documentazione d'ufficio e specifica che le dichiarazioni rese sopra sono verificabili tramite:

- conto corrente bancario  conto corrente postale  carta di credito  
 altro \_\_\_\_\_,

avente i seguenti estremi identificativi \_\_\_\_\_

*(Indicare istituto di credito, filiale, ed ogni altro elemento utile a consentire la verifica sulla veridicità della dichiarazione resa)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ autorizza:

*(specificare se Istituto bancario o finanziario, Banco Posta, ente pensionistico, ecc.)*

ad acconsentire la verifica della disponibilità personale delle risorse economiche sopra indicate, a qualsiasi titolo possedute, da parte dei funzionari del comune di LESSOLO, in qualità di ufficiali d'anagrafe delegati dal Sindaco.

Data \_\_\_\_\_

**FIRMA DEL/LA DICHIARANTE**  
(per esteso e leggibile)

Il cittadino dell'Unione che decida di soggiornare in Italia, senza svolgere un'attività lavorativa o di studio o di formazione professionale, deve dimostrare la disponibilità di risorse economiche sufficienti al soggiorno, per sé e per i propri familiari. Per la quantificazione delle risorse economiche sufficienti si utilizza il parametro dell'importo dell'assegno sociale, consistente **per l'anno 2023 in € 6.542,51annue**.

**Il solo dichiarante deve disporre di una somma pari all'importo annuo dell'assegno sociale (€ 6.542,51per l'anno 2023); per ogni familiare va aggiunta la metà dell'importo annuo dell'assegno sociale (€ 3.271,26); per il dichiarante con due o più figli a carico di età inferiore a 14 anni si calcola il doppio dell'importo annuo della pensione sociale (€ 13.085,02).**

Nel calcolo sono computate le eventuali risorse economiche dei familiari conviventi con il richiedente.

#### TABELLA ESEMPLIFICATIVA

	Limite di reddito	Numero componenti
A	€ 6.542,51	Solo richiedente
B	€ 9.813,77	Richiedente + 1 familiare
C	€ 13.085,02	Richiedente + 2 familiari
D	€ 16.356,28	Richiedente + 3 familiari
E	Totale lett. D + 3.271,26	Per ogni persona in più va aggiunta la meta dell'assegno sociale INPS alla cifra risultante alla lettera precedente

(1) Ai sensi dell'art. 2 D.Lgs., sono da considerarsi familiari i seguenti soggetti:

- 1) il coniuge; 2) il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata in atti pubblici, sulla base della legislazione di uno Stato membro (secondo la legge italiana, è la parte dell'unione civile); 3) i discendenti diretti (figli, nipoti) di età inferiore a 21 anni o a carico; 4) i discendenti diretti del coniuge o del partner (generi, nuore); 5) gli ascendenti diretti a carico (genitori, nonni); 6) gli ascendenti diretti del coniuge o del partner (suoceri, suocere).

I familiari, sia che trasferiscano la residenza in Italia insieme al cittadino dell'Unione con autonomo diritto di soggiorno, sia che lo raggiungano in un momento successivo, devono presentare documentazione rilasciata dalle autorità dello Stato di appartenenza, attestante la relazione di parentela o affinità (art. 9, comma 3, D.Lgs.) ovvero, nel caso di minore affidato o sottoposto a tutela, il relativo provvedimento dell'Autorità giudiziaria.